



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 20 del 03/10/2017

Oggetto: Interpellanze prot. nn. 13155 e 13156 del 30/08/2016 a firma del Consigliere Cardillo Carlo.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 03 del mese di Ottobre, alle ore 10.00, presso l'Aula Consigliere del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta di aggiornamento, risultano presenti all'appello i signori:

GENOVESE	SALVATORE
RAITI	CETTINA CATIA
REGOLO	NUNZIATINA
FERRARO	ANGELO
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LA ROSA	SALVATORE
NICASTRO	GIUSEPPE
CUVA	SEBASTIANO
CARDILLO	CARLO
GULA	GIUSEPPE ETTORE
FISICARO	SALVATORE
FAVARA	MASSIMILIANO
AMENTA	GIOVANNI
FAGONE LA ZITA	PAOLO
FOTI	SALVATORE
ALIANO	ANGELO
DI SALVO	DIEGO
DANNA	ALFIO
VENTURA	SEBASTIANO

presente	assente
	X
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
	X

Assume la Presidenza il V. Presidente **GIUSEPPE NICASTRO**

Partecipa il V. Segretario Generale **Dott. GIUSEPPE STEFIO**

V. Presidente: Ci sono due interpellanze del Consigliere Cardillo: Interpellanza prot. n. 13155 del 30 agosto 2016 ed Interpellanza prot. n. 13156 del 30 agosto 2016.

Consigliere Cardillo: mi consenta un'illustrazione sintetica. Trattasi di un'interpellanza che reca data 30 agosto 2016; di una richiesta rivolta, appunto, all'Amministrazione per quanto concerne la realizzazione, ne avevo già accennato poc'anzi, di opere che garantiscono la sicurezza sul territorio di Carlentini Nord, in particolar modo le arterie principali che attraversano il territorio comunale, con riferimento alla via Eschilo, alla via Gobetti e alla via Martiri della Resistenza. Quest'ultima in particolare, di recente ad opera di questa Amministrazione, ha beneficiato della realizzazione di uno spartitraffico, ben visto, che ha avuto come effetto quello di limitare gli incidenti e anche le scorribande, ma il problema seppur limitato non è stato escluso; anzi, continua a verificarsi invece sul tratto ancor più lungo ed esteso che è quello di via Eschilo. Parlando con il personale dell'ufficio tecnico, in particolare con Santi Di Stefano e con il geometra Franco Ingalisi, abbiamo in qualche modo, seppure in maniera sommaria, valutato la possibilità che l'Amministrazione potesse realizzare, in maniera più o meno in economia o, comunque, contenuta delle misure di sicurezza che possono in qualche modo limitare l'eccesso di velocità, il superamento dei limiti consentiti all'interno del centro urbano, come ad esempio la realizzazione di un altro spartitraffico in gomma che non è un'opera sicuramente notevole o incisiva come quella realizzata in via Martiri della Resistenza ma che, comunque, potrebbe provvedere ad evitare il compimento di sorpassi e, comunque, a mettere in sicurezza o limitare il rischio di incidenti; cose che non sono state compiute. Non è presente un attraversamento in sicurezza in corrispondenza della via Martiri della Resistenza; un attraversamento pedonale soprattutto in presenza della scuola che insiste su quel tratto stradale perché è un problema di molti, di tutti i cittadini che abitano nella zona di Via Montalto, ovverosia scendendo la via Martiri della Resistenza sul lato destro, quindi quella zona di villini. A questi residenti non è consentito l'attraversamento a piedi verso la via Gramsci, che sappiamo tutti essere la via commerciale principale della contrada Santuzzi, nella zona di Carlentini Nord, quindi loro teoricamente dovrebbero scendere sino alla fine di via Martiri della Resistenza o all'inizio attraversare per poi riscendere. Quindi è una situazione alla quale, secondo me, dovrebbe avviarsi nel più breve tempo possibile; cosa che comunque non è stata fatta. Quindi chiedo lumi al Sindaco in ordine al contenuto di questa interpellanza per capire come intende affrontare questa problematica. Grazie.

Sindaco: Consigliere, illustri anche l'altra interpellanza.

Consigliere Cardillo: va bene, farò anche l'altra contemporaneamente. Questa è la numero 13156 con riferimento all'adozione del piano sismico. E' stato circa un anno fa, sempre da chi parla, illustrata la problematica, la necessità di far fronte alle problematiche relative alla messa in sicurezza, comunque l'adozione di piani di emergenza in ordine al verificarsi, noi ci auguriamo assolutamente mai, di rischi eventi tellurici, eventi sismici, anche perché il problema è affiorato in diverse occasioni e contesti anche da parte della stampa locale, ricordando l'evento che tragicamente ha colpito la nostra cittadinanza nel dicembre del 1990. Eppure da allora sino ad oggi, nonostante anche ricorrenze ed eventi, memorie su testi e articoli di giornale e quant'altro che, sicuramente, la nostra cittadinanza non dimenticherà, non è stato ancora adottato un piano di sicurezza o comunque un Piano di Protezione Civile che sia in grado di ovviare a eventuali necessità, emergenze, come quelle che si sono verificate un anno fa nei territori di Amatrice, Accumuli e Pescara del Tronto. Quindi, con riferimento a questa esigenza, per quanto è a conoscenza del sottoscritto Consigliere, non è stato ancora adottato, seppur sottoposto ancora al vaglio comunque dell'ufficio competente, per l'elaborazione e la presentazione. Quindi, intendo chiedere al Sindaco, oggi presente, cosa intende fare l'Amministrazione da lui guidata. Grazie.

Sindaco: Consigliere Cardillo e signori Consiglieri per quanto riguarda la questione della viabilità e della sicurezza stradale che, ovviamente, è un problema che riguarda in particolar modo la zona di Santuzzi, non fosse altro perché la sede stradale è ampia, e quindi alcuni tratti si prestano insomma ad accelerazione di velocità. Si possono mettere tutta una serie di accorgimenti, non è un problema di spesa, lei parla di barriere sono però cose che fanno insomma rallentare la velocità ma che di fatto, a monte, non eliminano il problema. Invece noi stiamo pensando, e quindi in questo senso ci stiamo organizzando, nei prossimi giorni decideremo il da farsi, a proposito dell'autovelox, di tutta una serie di tecnologie molto avanzate che in materia ci sono rispetto all'autovelox fisso, a quello mobile. Ci sono altre cose, che non sto neanche qui a dire, anche per un discorso di riservatezza, modi che possono consentire un controllo a tappeto in tutte le

ore del giorno, i passaggi degli automobilisti in alcune arterie; prima fra tutti, sicuramente concordo, è quella di via Eschilo, poi abbiamo Martiri della Resistenza ed altre. Quindi, siccome ogni iniziativa è agganciata anche ad un fatto finanziario, credo che l'ultima proposta che ha trovato anche il consenso della Prefettura, perché queste cose vanno fatte anche con l'autorizzazione della Prefettura, è una cosa abbordabile che possiamo fare. Ovviamente non vorremmo però passare per coloro i quali ho sempre criticato, che si mettono a vessare gli automobilisti per fare cassa; questa è una cosa che dobbiamo assolutamente evitare. Quindi, se sarà utilizzata, questa apparecchiatura deve essere utilizzata con una certa diligenza. Sono state effettuate alcune prove e per l'85 per cento nessuno rispetta i limiti di velocità, l'85 per cento in un tratto e in un'ora; immaginate quante autovetture passano e quante contravvenzioni automaticamente scatterebbero. Tutto questo sarà fatto con una segnaletica perché bisogna avvertire gli automobilisti, bisogna comunque sempre indicare in quale ore, insomma ci sono tutte queste cose che cautelano un po' l'automobilista, per cui è una cosa che deve essere fatta e di questo sono io il primo a dirlo perché la via Eschilo è una via estremamente pericolosa. La questione dei dossi e delle altre cose sono anche cose pericolose, nel senso che, se non sono fatte direttamente a norma, possono causare incidenti stradali di cui noi poi ne piangiamo le conseguenze. Su alcune strade non possono essere installate. Consigliere Cardillo: vorrei sapere in linea di massima la tempistica.

Sindaco: dieci giorni, una settimana. Abbiamo chiesto le autorizzazioni. C'erano diverse proposte: prima l'autovelox fisso, poi quello e poi quell'altro. Adesso si sono presentate altre tecnologie puntualissime che possiamo utilizzare e che stanno utilizzando un po' tutti e che potrebbero mettere nelle condizioni chi passa in quella strada di rispettare i limiti di velocità.

Consigliere Cardillo: sono soddisfatto della risposta datami. Semplicemente una puntualizzazione, approfittando anche della presenza del dottor Steffio con il quale ci siamo confrontati su questo argomento e abbiamo ritenuto assolutamente condivisibile l'adozione di uno strumento, come quello che insiste sul ponte di Augusta che in realtà segnala la velocità al transito di ogni vettura con l'indicazione dei punti sottratti in caso di eccesso di velocità.

Sindaco: ma l'uso di quello strumento fa obbligo di mettere il cittadino in condizione di sapere e di vedere che là deve guidare a quella velocità e che se non lo fa verrà multato.

Sindaco: l'altro punto di cui parlava è il famoso Piano di Protezione Civile. E' un piano ovviamente estremamente complesso; è da anni che si sta cercando di portarlo avanti perché questa è la verità. E' stato soprattutto realizzato con l'aiuto della Protezione Civile di Siracusa. Ci ha lavorato il geometra Tinè quando era all'Ufficio di Protezione Civile; che dava un contributo sulla direttiva dell'impostazione e delle slide che mi hanno fatto vedere come avevano fatto il caso; ovviamente il Comune deve fare la sua parte, so che è stata fatta la relazione che doveva fare l'ufficio tecnico, che doveva fare Spagnolello, e tutta una serie di cose. Francamente a questo momento questo piano non l'abbiamo. Adesso non so dove si è impantanato perché uno dovrebbe seguire tutte le cose direttamente. Io, siccome sono abituato a parlare con chiarezza, dico che vedrò lo stato dell'arte come è messa questa cosa e vediamo se possiamo dargli uno scossone finalmente per poterlo avere, perché sta terminando questo mandato, e ancora non c'è un Piano di Protezione Civile. L'uno addossa la colpa all'altro, l'altro a quell'altro e le cose si rinviano, si rimandano, non c'è voglia. Non è questo un compito della Pubblica Amministrazione, è degli uffici, però la pubblica amministrazione, e chi gestisce in questo caso può chiedere, è nel suo diritto, di dare tempi e certezze per poter avere questo tipo di documento, perché sono chiamati alcuni a fare questo tipo di lavoro. Questa è la situazione allo stato dell'arte altro non so dire su questo argomento.

Consigliere Cardillo: una puntualizzazione, ecco mi auguro che possa essere fatta chiarezza sullo stato dell'arte anche perché reputo che non sia più procrastinabile l'adozione di questo provvedimento; dall'altra visto che ne ha fatto menzione non posso non segnalare il mio disappunto in ordine, lei ha detto il dipendente Tinè che ci ha lavorato, oggi non ci lavora più; cioè sembra quasi che questo ufficio, anziché andare avanti, si smembra per rendere difficile il lavoro.

V. Presidente: alle 11 il Consiglio chiude, grazie a tutti e appuntamento al prossimo.

655

Allegato alla Delibera C. C.
N° 20 del 03 OTT. 201

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: avvocatocardillo@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it

CC:

Ricevuto il: 26/08/2016 12:20 PM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interpellanza al Sindaco in tema VV.UU. a Carlentini Nord

Priorità: normale

Interpellanza al Sindaco in tema VV.UU. a Carlentini Nord.pdf(47802)

- Mostra Certificato

- Azioni ▼

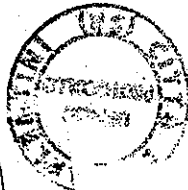
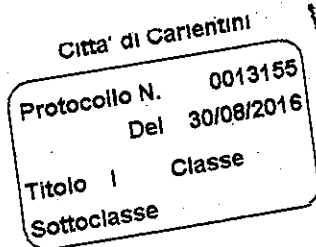
Cancella Segna come: Da leggere Sposta in: DELETED ITEMS DRAFTS RECEIPTS SENT ITEMS protocollo

In allegato l'interpellanza di cui all'oggetto. Cordialità. Carlo Cardillo

Studio Legale ? AVV. CARLO CARDILLO

Via Luigi Longo, 14 96016 Lentini (SR) Tel: 095.7831669 - Fax:

095.5183210 - Cell. XXXXXXXXXX avvocatocardillo@gmail.com - avvocatocardillo@pec.it



Al sig. Sindaco
del Comune di Carlentini

Oggetto: interpellanza ai sensi degli artt. 53 e ss. del regolamento del Consiglio Comunale

Nel corso degli ultimi anni, questa amministrazione ha compiuto diversi interventi in ambito urbanistico e infrastrutturale, sul territorio di Carlentini, molti dei quali sono stati realizzati nella zona di Carlentini Nord. Tuttavia, nonostante sia agli occhi di tutti la necessità di adottare provvedimenti urgenti in grado di limitare fortemente, se non di escludere, la verificazione di incidenti stradali, nulla è stato compiuto in tal senso o, perlomeno, nulla che abbia sortito l'effetto desiderato.

Come noto, il tratto stradale costituito dalle vie Eschilo, Gobetti e Martiri della Resistenza, tutte insistenti sul territorio di Carlentini Nord, che costituiscono la c.d. "via di fuga" che conduce ai confini comunali sino alla via Etnea, sembra oggi essere utilizzato come il tratto di un circuito automobilistico in cui, durante l'arco dell'intera giornata ed, in particolar modo, durante le ore notturne, è possibile assistere a corse sfrenate da parte di conducenti che, non curanti del limite di velocità vigente nei centri abitati, mettono a serio rischio l'incolumità dei residenti delle zone predette che attraversano le aree stradali interessate, oltre ai diversi utenti che quotidianamente utilizzano il tratto stradale in parola.

Inoltre, se da una parte la realizzazione di uno spartitraffico lungo la sola via Martiri della Resistenza ha limitato in parte il rischio incidenti, dall'altra impedisce ai residenti che si trovano sul lato nord della detta via di poter raggiungere a piedi il suo lato opposto, per raggiungere, ad esempio, la via A. Gramsci, ove sono ubicati le principali attività commerciali della zona. Difatti, lungo la via M. della Resistenza non è assolutamente possibile l'attraversamento pedonale in quanto mancano apposite aree e segnaletiche all'uopo destinate. Giocoforza, chi non ha la possibilità (o il fiato) di compiere un notevole giro lungo chilometri attorno a tutta la via Martiri della Resistenza per raggiungere il lato opposto spesso "azzarda" un attraversamento pedonale ad oggi non consentito, con l'ovvia conseguenza di mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

Lo scrivente, consapevole della prefata situazione di pericolo, oggi non più tollerabile, ha chiesto chiarimenti al competente ufficio di codesto comune al fine di conoscere quale sia la soluzione più adeguata al problema. Ebbene, da tale indagine, è emerso che la realizzazione di uno spartitraffico, anche in gomma, lungo il tratto stradale compreso tra la rotatoria ubicata all'estremità sud della via Martiri della Resistenza, passando per tutta la via Eschilo, sino a giungere alla rotatoria ubicata in corrispondenza del supermercato "Eurospin", avrebbe l'effetto di impedire

sorpassi a cavallo della linea continua (non più valicabile in presenza di spartitraffico), con conseguente riduzione delle velocità in transito e, quindi, della verifica di incidenti.

Inoltre, non è da escludersi che opportuni controlli da parte della Polizia Municipale – oltre che da parte di altre Autorità – darebbe ulteriore conforto all'intento di cui trattasi.

Per quanto concerne gli attraversamenti pedonali lungo le vie anzidette, il problema può essere risolto mediante la realizzazione di apposite aree contrassegnate da attraversamenti pedonali muniti di strisce e di segnalazioni semaforiche attivabili su richiesta degli utenti.

E', infine, emerso che la realizzazione delle suddette opere non comporta notevoli impegni di spesa, ben potendo essere realizzate in tempi relativamente brevi.

Tanto premesso,

Il consigliere sottoscrittore della presente, al lume delle superiori considerazioni, propone formale

INTERPELLANZA

ai sensi degli artt. 53 e ss. del regolamento del Consiglio Comunale, al Sindaco di codesto Comune, al fine di fornire i chiarimenti del caso, in seno all'aula consiliare, e di manifestare nella medesima sede gli intendimenti suoi ed, eventualmente, del suo delegato al ramo in merito al tema di cui sopra.

Carlentini, li 25 agosto 2016

Il consigliere interpellante



(Carlo Cardillo)

Allegato alla Delibera C. C.
N° 20 del 03 OTT. 2017

654 **Leggi Messaggio**

Da: "Per conto di: avvocatocardillo@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it

CC:

Ricevuto il: 26/08/2016 12:19 PM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interpellanza al Sindaco sul Piano Emergenza Sismico

Priorità: normale

Interpellanza al Sindaco sul Piano Emergenza Sismico.pdf(81755)

- Mostra Certificato

- Azioni ▼

Cancella Segna come: Da leggere Sposta in: DELETED ITEMS DRAFTS RECEIPTS SENT
ITEMS protocollo

In allegato l'interpellanza di cui all'oggetto. Cordialità. Carlo Cardillo

Studio Legale ? AVV. CARLO CARDILLO

Via Luigi Longo, 14 96016 Lentini (SR) Tel: 095.7831669 - Fax:

095.5183210 - Cell. [REDACTED] avvocatocardillo@gmail.com - avvocatocardillo@pec.it

Citta' di Carlentini
Protocollo N. 0013156
Del 30/08/2016
Titolo I Classe
Sottoclasse



Al sig. Sindaco
del Comune di Carlentini

Oggetto: interpellanza ai sensi degli artt. 53 e ss. del regolamento del Consiglio Comunale

L'evento cataclismatico che ha coinvolto le città di Amatrice, Accumoli e Pescara del Tronto, Gioacoforza, ci spingono a chiederci quali contromisure adottare sul nostro territorio in circostanze analoghe, puntando i riflettori sul fondamentale tema della prevenzione.

Tuttavia, non senza stupore, si prende atto che, ad oggi, il Comune di Carlentini non si è dotato di alcun piano di emergenza per rischio sismico.

Da un'indagine sommaria a riguardo, è emerso che il competente ufficio di protezione civile da lungo tempo è a lavoro sul punto, ma rimane senz'altro ingiustificabile ed assurdo che ancora oggi manchi uno specifico piano in tal senso, nonostante siano passati oltre venticinque anni dal tragico evento sismico che ha colpito la nostra città.

Al di là degli eventi tellurici che negli ultimi anni hanno coinvolto diverse municipalità del nostro paese, non può non destare preoccupazione il fatto che la città di Carlentini, come si evince dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519/2006, rientri in "zona 2", con pericolosità media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.

Un efficiente Piano di Protezione Civile deve garantire la salvaguardia della popolazione e dei beni presenti sul territorio dagli eventi calamitosi che si possono manifestare sul territorio stesso. A tale scopo, devono essere analizzati due aspetti fondamentali: 1 - Quali tipi di eventi si possono verificare sul territorio e con quale intensità; 2 - Qual è la vulnerabilità del territorio al tipo di evento considerato.

Per la corretta valutazione del rischio legato a eventi calamitosi, occorre calare l'evento stesso nel contesto ambientale in cui si opera, al fine di evitare di predisporre un enorme spiegamento di forze (in termini di mezzi e di uomini) per un evento che probabilmente non si verificherà mai con una intensità tale da provocare danni, o, viceversa, sottovalutarne la portata redigendo un Piano che risulterà da subito inefficiente e inadatto al suo scopo.

Ci si chiede se questa Amministrazione abbia già provveduto ad effettuare tali tipi di valutazioni e sia ad oggi in grado di provvedere a garantire ai cittadini un piano di intervento adeguato in caso di calamità.

L'intervento dell'Amministrazione sul piano di emergenza sismica deve coinvolgere tutta la cittadinanza, primi tra tutti gli Istituti Scolastici che insistono sul nostro territorio, le strutture e gli

edifici pubblici e, non per ultimi, le strutture e gli edifici di interesse collettivo, specialmente quelli che presentano maggiori carenze in materia antisismica.

Non deve, inoltre, assolutamente essere posta in secondo piano la necessità di effettuare esercitazioni periodiche, a scopo educativo e preventivo, che coinvolgano le scuole pubbliche, primarie e secondarie, il personale impiegato negli edifici pubblici, i centri di aggregazione e la popolazione tutta, utilizzando contestualmente ogni forma di divulgazione di informazioni adeguate allo scopo.

Tanto premesso,

Il consigliere sottoscrittore della presente, propone formale

INTERPELLANZA

ai sensi degli artt. 53 e ss. del regolamento del Consiglio Comunale, al Sindaco di codesto Comune, al fine di fornire i chiarimenti, in seno all'aula consiliare, in ordine alle motivazioni esposte in narrativa.

Carlentini, lì 25 agosto 2016

Il consigliere interpellante


(Carlo Carallo)

Letta, approvata e sottoscritta.

IL V. PRESIDENTE
F.to SIG. GIUSEPPE NICASTRO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Sig.ra NUNZIATINA REGOLO

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE STEFIO

Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

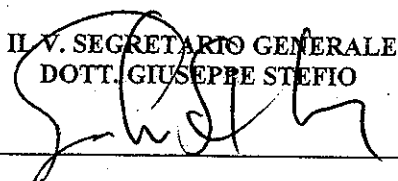
Li, _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE STEFIO

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 26 OTT. 2017

IL V. SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE STEFIO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE STEFIO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____